



Percorso di Educazione alla Pace e alla Solidarietà Internazionale

A.S. 2026-2027

Bando per le scuole
GEMELLAGGIO PER PARLARE DI PACE



BANDO DI CONCORSO

Il Servizio Relazioni Internazionali del Comune di Como, in collaborazione con il Centro di Servizio per il Volontariato dell'Insubria, invita le classi di 4° e 5° degli Istituti Primari e tutte le classi degli Istituti Secondari di I grado del Comune di Como a realizzare immagini di una città colpita dalla guerra e al contempo capace di ricostruire se stessa con edifici, spazi pubblici e relazioni di pace.

PRESENTAZIONE

Il gemellaggio non è solo un atto simbolico con cui due città o paesi stabiliscono di istituire e sviluppare fra loro legami di stretta fraternità a scopi culturali, economici o politici.

Il gemellaggio è innanzitutto riconoscere nell'altro, chiunque esso sia, il mio gemello, qualcuno simile a me, qualcuno con cui condividere una cultura di pace e solidarietà.

Il primo gemellaggio della città di Como risale al 1960 con Fulda, città tedesca della regione dell'Assia. Questa relazione è particolarmente attiva e duratura, con frequenti scambi di diversa natura tra associazioni culturali, cori, orchestre, gruppi sportivi, studenti, artisti e iniziative varie, mostre, concerti, viaggi-vacanze, borse di studio.

Nel 1975, Como si è gemellata con Tokamachi, una cittadina giapponese situata nella prefettura di Niigata. Il rapporto con Tokamachi è caratterizzato da uno scambio culturale intenso, specialmente legato alle arti tradizionali e contemporanee, come dimostra la partecipazione comasca alla celebre Biennale d'Arte Echigo-Tsumari. Un gemellaggio di particolare rilievo sociale e politico è quello con Nablus avviato nel 1998. La relazione nasce dalla volontà di una delegazione politica di avviare un rapporto di fratellanza e solidarietà con una realtà così diversa ma allo stesso tempo simile alla nostra, in un'area culla del cristianesimo.

Como è inoltre gemellata con Netanya, in Israele. Questo gemellaggio nasce dalla volontà di avviare un rapporto di amicizia e conoscenza anche con una realtà israeliana e di promuovere un dialogo concreto con entrambe le città gemelle mediorientali attraverso iniziative comuni nei settori culturale, sociale, educativo, turistico e sportivo.

Questi gemellaggi rappresentano un'opportunità concreta per creare ponti tra popoli diversi, condividere buone pratiche e arricchire la vita culturale e sociale della città.

Creare questi ponti e queste relazioni di rispetto e amicizia sono le basi per poter contrastare l'odio e la divisione che conducono alle guerre. Come affrontare il tema della pace e della guerra con le bambine e i bambini, ragazze e ragazzi?

Abbiamo bisogno di una costante formazione su questi temi e di un dialogo aperto con le nuove generazioni.

Il dialogo sulla guerra e sulla sua assurdità potrebbe essere una buona occasione per lavorare sulla lotta al pregiudizio, raccontando i Paesi in guerra anche da un punto di vista naturalistico, culturale o letterario e facendone emergere la bellezza perduta.

Il tema di questo bando di concorso vuole offrire un'occasione di riflessione partendo dalle immagini di guerra per indagare le storie dei paesi in conflitto e immaginare possibilità di ricostruzione e di resistenza all'interno degli stessi.

Il tema di un focus sulle città devastate dai bombardamenti vuole aprire una riflessione sulla perdita di uno spazio pubblico e privato, dalle piazze alla propria casa e vuole invitare a ragionare e ad immaginare la ricostruzione degli edifici e di quelle relazioni che potrebbero sanare le ferite o prevenirle.

CHI PUO' PARTECIPARE

Il concorso è aperto a tutte le classi di 4° e 5° degli Istituti Primarie e a tutte le classi degli Istituti Secondari di I grado del Comune di Como.

TEMA DELL' ELABORATO

Le classi partecipanti sono invitate a realizzare l'immagine di una città colpita dalla guerra e al contempo capace di ricostruire se stessa con edifici, spazi pubblici e relazioni di pace.

CARATTERISTICHE TECNICHE E CONTENUTISTICHE

L'elaborato da presentare consisterà in un'opera su cartoncino nero rigido delle dimensioni 50 x 70 cm realizzata secondo la tecnica del collage.

Questa proposta didattica mira a formare cittadini responsabili e attivi, sensibili ai bisogni del contesto locale per promuovere la coesione sociale e democratica.

Questa pratica è un invito ad una cittadinanza attiva, che unisce la creatività manuale alla riflessione sociale ed ecologica.

L'attività mira a far "ri-progettare" la città "ri-costruita" grazie a gesti di pace e di cura, trasformando i materiali in simboli di rinascita e solidarietà che solo uno sguardo collaborativo può attivare.

L'elaborato è da sviluppare in due fasi.

Prima fase:

Il gruppo classe dovrà realizzare un paesaggio urbano colpito dalla guerra a partire da ritagli di immagini in bianco e nero prese da riviste e giornali o immagini digitali stampate su supporto cartaceo.

La richiesta di cercare di immagini di guerra che raccontino le devastazioni delle città è portata al gruppo classe per aprire un lavoro di selezione che possa facilitare una presa di coscienza e invitare all'approfondimento delle situazioni di conflitto e delle conseguenze drammatiche che ne sono conseguite.

Seconda fase:

Il gruppo classe successivamente, utilizzando inserti color oro, dovrà ricostruire la città colpita dalla guerra, (elaborata nella prima fase), provando a riportarla all'antico splendore e conservando la memoria delle ferite sofferte.

Questa proposta adatta la tecnica del kintsugi (金継ぎ), o "riparazione con l'oro", un'antica arte giapponese del XV secolo che ripara ceramiche rotte unendo i frammenti con lacca urushi e polvere d'oro o argento, al collage multi materico.

Gli inserti color oro potranno essere realizzati utilizzando a scelta del gruppo classe, diversi supporti materici color oro: tempere, acrilici, uni posca, glitter, cartoncini, plastiche, coperte termiche dorate.

La classe è invitata a tradurre con i materiali quali possono essere le parti di città da ricostruire, le nuove piante da disseminare, i gesti di solidarietà tra le persone da mettere in evidenza come, ad esempio, una stretta di mano, una mano tesa che invita le persone a rialzarsi.

COME PARTECIPARE

L'elaborato dovrà essere inviato in formato digitale all'indirizzo e-mail:

como@csvlombardia.it entro e non oltre le ore 12 del **31 ottobre 2026**.

L'elaborato dovrà essere inviato tramite e-mail in formato PDF e JPG ad alta risoluzione (minimo 300 dpi) e dovrà essere nominato IMMAGINE PER LA PACE.

Indicare nell'oggetto della e-mail IMMAGINE PER LA PACE progetto Gemini - candidatura CLASSE e SCUOLA.

In allegato oltre all'elaborato la classe dovrà presentare, debitamente compilata, la scheda di partecipazione. (v. allegato n°1)

Gli allegati non dovranno complessivamente superare i 15MB. In caso di superamento di tale peso è possibile utilizzare link per il trasferimento di file (wettransfer o similari).

ESCLUSIONE

Gli elaborati non conformi alle specifiche richieste o inviati dopo il termine non verranno presi in considerazione. Non si accettano progetti solo in formato cartaceo.

SELEZIONE

La giuria sarà composta da un rappresentante istituzionale per ognuno dei seguenti soggetti:

Comune di Como, Centro di Servizio per il Volontariato dell'Insubria, APS Luminanda, Artista, Coordinamento Comasco per la Pace e uno o più componenti indicati dal Comune di Como.

PREMIO

La figura di riferimento per la classe vincitrice sarà contattata tramite mail entro la fine di ottobre 2026.

La classe scelta vincerà un percorso di 4 incontri con un artista esperto e una pedagoga di Luminanda.

Percorso:

Il percorso coinvolge la figura di una pedagoga di Luminanda e quella di un'artista esperta in racconti visuali e partecipativi.

Si struttura in quattro incontri di due ore l'uno in cui si esplora la storia di una città in quattro tempi.

- La Bellezza - primo tempo: presentare al gruppo classe come era questa città prima della guerra andando a raccontare la sua bellezza naturalistica, artistica e architettonica.

- La Guerra - secondo tempo: presentare al gruppo classe la stessa città bombardata in tempo di guerra osservando la distruzione che ne consegue.

- La Ricostruzione - terzo tempo: presentare al gruppo classe la stessa città in fase di ricostruzione per mostrare la resistenza degli abitanti e le tracce del passaggio della guerra.

- La Narrazione - quarto tempo: presentare al gruppo classe la necessità di una visione d'insieme sulla città con i suoi diversi tempi per creare una narrazione da portare dentro di sé e in piazza per imparare dagli errori del passato ed essere più resilienti nel presente contribuendo a creare spazi di pace e di luce.

Il percorso vuole essere uno strumento di riflessione e attivazione rispetto a temi attuali perché, combinando testo e immagine, facilitiamo l'immaginazione di scenari di pace e di cura possibili.

Il dialogo con l'artista che si occupa di arte partecipata è un modo per accendere il pensiero critico, la memoria e la comprensione del presente del gruppo classe.

Il gruppo classe sarà invitato a partecipare a un evento in Piazza Perretta a Como per parlare di pace a novembre 2026.

Attraverso gli incontri, le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi potranno approfondire le caratteristiche del linguaggio dell'arte partecipata e collettiva e scoprirne le diverse possibilità e potenzialità. Il percorso li guiderà nello sviluppo della creatività, invitandoli a trovare soluzioni creative per trasmettere un messaggio positivo al mondo.

Le lezioni verranno svolte nel mese di ottobre e di novembre e saranno della durata di due ore.

L'immagine selezionata sarà pubblicata all'interno dei siti dei partner di progetto e dell'Istituto Comprensivo vincitore.

NOTA BENE

La partecipazione implica l'accettazione incondizionata di tutti gli articoli qui presenti. La classe dichiara di aver letto attentamente il presente documento e di accettarlo in tutti i suoi punti. I candidati dichiarano la titolarità esclusiva sui progetti presentati, con riguardo sia al diritto d'autore, sia al diritto di sfruttamento economico e pertanto non esiste alcun diritto di privativa da parte di terzi su di esse. Il Servizio Relazioni Internazionali è pertanto esonerato da ogni responsabilità per eventuali contestazioni circa l'originalità e la paternità del progetto. Partecipando all'invito, la classe accetta l'utilizzo del logo per la promozione e la diffusione delle celebrazioni. Il Servizio Relazioni Internazionali, in qualità di organizzatore del concorso, avrà diritto di decisione finale su tutto quanto non specificato nel presente invito.

INFORMAZIONI

Centro di Servizio per il Volontariato dell'Insubria ETS

Via Col di Lana 5, 22100 Como

tel. +39 031301800

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

Istituto.....
Classe.....
Referente.....
Tel.....
e-mail.....

Breve spiegazione del progetto (specificare sinteticamente come il tema è stato interpretato)

massimo 5 righe
.....
.....
.....
.....
.....

Accetto tutte le norme dell'invito.

Dichiaro la titolarità esclusiva sul progetto presentato, con riguardo sia al diritto d'autore, sia al diritto di sfruttamento economico e pertanto non esiste alcun diritto di privativa da parte di terzi su di esso.

Autorizzo i Partner di progetto a pubblicare la locandina all'interno dei propri siti internet e in tutto il materiale di comunicazione del gemellaggio.

Data Firma